

 REPUBBLICA ITALIANA		 REGIONE SICILIANA
	<b>COMUNE DI BISACQUINO (PA)</b> <b>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</b> <b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE</b>	
		
EVENTI IDROMETEOROLOGICI DI FORTE INTENSITÀ E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI IL 22 FEBBRAIO 2015 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BISACQUINO		<b>RELAZIONE TECNICA</b> <b>AGGIORNATA ALL'11.03.2015</b>
redatta da:  DOTT. IGNAZIO BACILE RESPONSABILE SERVIZIO P.C.  DOTT. PAOLO CIULLA GEOLOGO 2315 SICILIA  ING. SALVATORE PAOLO GIOIA DIRETTORE UTC BISACQUINO		Bisacchino, 11/03/2015




## Premessa


- con avviso regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico n. 15052 avente prot. 10754 del 21/02/2015 e validità dalle ore 16:00 del 21/02/2015 alle ore 24:00 del 22/02/2015 veniva dichiarato il livello di allerta **arancione** con fase operativa di “**preallarme**” per la Zona D nella quale ricade questo Comune, per rischio idrogeologico indicante i seguenti fenomeni previsti per la giornata del 22: *“precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori occidentali della Sicilia, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Sicilia orientale”*
- come da procedura operativa prevista nel Piano comunale di protezione civile di questo Comune, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 25/03/2003 in via precauzionale veniva posto in stato di allerta e pronta reperibilità il personale di questo servizio di protezione civile.
- va rilevato che l’area urbana nella quale si è verificato il dissesto principale, denominata “Cozzo Serronello”, non rientra tra le aree a rischio idrogeologico individuate nel P.A.I. e nel Piano di protezione civile e per tale area non è previsto monitoraggio a vista in fase di preallarme.







Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO - Settore IDRO  
www.protezionecivile.sicilia.it



prot. n° 10754  
del 21-feb-15

**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 15052**  
(Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii. - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

**VALIDITA': dalle ore 16.00 del 21-feb-2015 fino alle ore 24.00 del 22-feb-2015**

**VISTI I SEGUENTI DOCUMENTI EMESSI DAL DPC/CENTRO FUNZIONALE CENTRALE:**

VALUTAZIONI METEOROLOGICHE NUMERICHE	del 21-feb-2015	PREVISIONI METEO SINOTTICHE NAZIONALI	del 21-feb-2015
BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE	del 21-feb-2015		
<input checked="" type="checkbox"/> L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	del 20-feb-2015 n. 15028	Prot. DPC/RIA/488	

**ATTESO CHE SONO PREVISTI I SEGUENTI FENOMENI:**

per la giornata di oggi 21-feb-15

De sparse e diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati

**PRECIPITAZIONI**

De sparse e diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori occidentali della Sicilia, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Sicilia orientale

Nessun fenomeno significativo	NEVicate	Nessun fenomeno significativo
Nessun fenomeno significativo	VISIBILITA'	Nessun fenomeno significativo
In aumento, anche sensibile, nei valori serali e notturni	TEMPERATURE	In generale sensibile ridotti nei valori minimi specie al Centro-Sud
Forti sud-orientali su tutte le regioni centro-meridionali, in particolare sulle aree costiere con rinforzi di burrasca sulla Sicilia	VENTI	Da forti a burrasca dai quadranti meridionali
Molto mossi i bacini centro-meridionali, localmente agitati lo Ionio	MARI	Da molto mossi ad agitati tutti i bacini, fino a molto agitato lo Ionio

**CONDIZIONE AVVERSA**

DAL POMERIGGIO/SERA DI OGGI, SABATO 21/02/2015, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DIFFUSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE. I FENOMENI SARANNO ACCOMPAGNATI DA ROVESCII DI FORTE INTENSITA', FREQUENTE ATTIVITA' ELETTRICA E FORTI RAFFICCHE DI VENTO. SI PREVEDONO VENTI DI BURRASCA DAI QUADRANTI MERIDIONALI CON RAFFICCHE DI BURRASCA FORTE SPECIE SUI SETTORI IONICI

**ACQUISITI I DATI E LE INFORMAZIONI DAI CENTRI DI COMPETENZA REGIONALI:**

Osservatorio delle Acque, Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano, Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana

**VALUTATE:**

Le situazioni al suolo conosciute sulla base delle informazioni pervenute al Dipartimento Regionale della Protezione Civile

**VENGONO DICHIARATI E ADOTTATI I SEGUENTI LIVELLI DI ALLERTA E LE RELATIVE FASI OPERATIVE**

ZONE DI ALLERTA DELLA SICILIA	RISCHIO IDROGEOLOGICO				RISCHIO IDRAULICO			
	AGGIORNAMENTO PER OGGI		PREVISIONE PER DOMANI		AGGIORNAMENTO PER OGGI		PREVISIONE PER DOMANI	
	LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
A Nord-Orientale (versante tirrenico) e Isole Eolie	GIALLO*	ATTENZIONE	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
B Centro-Settenzionale (versante tirrenico)	GIALLO*	ATTENZIONE	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
C Nord-Occidentale e Isole Egadi e Ustica	ARANZONE*	PRALLARME	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
D Sud-Occidentale e Isole di Pantelleria	ARANZONE*	PRALLARME	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
E Centro-Meridionale e Isole Pelagie	ARANZONE*	PRALLARME	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
F Sud-Orientale (versante Stretto di Sicilia)	GIALLO*	ATTENZIONE	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
G Sud-Orientale (versante Ionico)	GIALLO*	ATTENZIONE	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
H Bacino del Fiume Simeto	GIALLO*	ATTENZIONE	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE
I Nord-Orientale (versante Ionico)	GIALLO*	ATTENZIONE	ARANZONE*	PRALLARME	GIALLO*	ATTENZIONE	GIALLO*	ATTENZIONE

**NOTE** VEDASI BOLLETTINO METEOMONT ALLEGATO

**AVVERTENZE**

Le criticità attese per il rischio idrogeologico e idraulico possono comportare manifestazioni localizzate o diffuse di tipo sia geomorfologico (frane, colate detritiche, ecc) che idraulico (nei bacini minori (esondazioni, ecc) specialmente in caso di condizioni strutturali inadeguate dei corsi d'acqua e delle reti fognarie e in caso di beni ubicati in contesti a rischio. Le criticità attese per il rischio idraulico sono riferite ai bacini maggiori.

In occasione di significativi rovesci di pioggia, che solitamente caratterizzano i fenomeni temporaleschi (segnalati con \* nei livelli di allerta), e di condizioni meteorologiche avverse, gli effetti al suolo possono risultare più gravi del previsto con dissesti geomorfologici e piene improvvise e/o inondazioni anche nel reticolo idrografico minore e in ambito urbano.

Le operazioni effettuate dai gestori degli impianti di ritenuta possono causare fenomeni localizzati o diffusi di esondazione a valle delle dighe in relazione agli eventuali ulteriori apporti fluviali, nonché allo stato di manutenzione dei corsi d'acqua.

Si consulti la "tabella degli scenari" pubblicata sul sito del CFDM-IDRO.

SEQUE AVVISO

CFDM-IDRO - Avviso Regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico

pag. 1 di 3

5

RELAZIONE TECNICA EMERGENZA IDROGEOLOGICA BISACQUINO

	<b>Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento Regionale della Protezione Civile</b> <b>CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO - Settore IDRO</b> <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>	
<b>prot. n°</b> 10754 <b>del</b> 21-feb-15	<b>AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 15052</b> <small>(Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii. - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)</small>	
<b>VALIDITA': dalle ore 16.00 del 21-feb-2015 fino alle ore 24.00 del 22-feb-2015</b>		
<b>RISCHIO IDROGEOLOGICO: FASI OPERATIVE</b>		
<b>PREVISIONE PER LA GIORNATA ODIERNA 21-feb-15</b> <small>(di regola, dall'emissione alle ore 24.00, vedi NOTE)</small>		<b>PREVISIONE PER LA GIORNATA DI DOMANI 22-feb-15</b> <small>(di regola, dalle ore 0.00 fino alle ore 24.00, vedi NOTE)</small>
<small>(*) SI PREVEDONO: TEMPORALI E CONDI-METEO AVVERSE</small>		
<b>RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): FASI OPERATIVE</b>		
<b>PREVISIONE PER LA GIORNATA ODIERNA 21-feb-15</b> <small>(di regola, dall'emissione alle ore 24.00, vedi NOTE)</small>		<b>PREVISIONE PER LA GIORNATA DI DOMANI 22-feb-15</b> <small>(di regola, dalle ore 0.00 fino alle ore 24.00, vedi NOTE)</small>
<small>(*) SI PREVEDONO: TEMPORALI E CONDI-METEO AVVERSE</small>		
<b>OPERAZIONI DI RILASCIO IN ALVEO PREVISTE E/O IN ATTO COMUNICATE DAI GESTORI DELLE DIGHE</b> <small>(in parentesi: il bacino principale, il corso d'acqua a valle e le portate di scarico dichiarate in mc/s):</small>		
ARANCIO (Carboj - 10), COMUNELLI (Comunelli - 2), DISUERI (Gela, Disueri - 5), GARCIA (Belice, Belice sinistro - 20), GIBBESI (Imera Merid., Salsò - 1,5), SCANZANO (Eleuterio, Eleuterio - 3), TRINITA (Arens, Delfa - 35), VILLAROSA (Imera Merid., Morello - 3)		
IN RELAZIONE ALLE SOPRA INDICATE OPERAZIONI, POTREBBERO VERIFICARSI FENOMENI LOCALIZZATI E/O DIFFUSI DI ESONDAZIONE LUNGO I CORSI D'ACQUA A VALLE DELLE DIGHE. LE STRUTTURE LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE ADOTTERANNO, AL RIGUARDO, LE PROCEDURE PREVISTE NEI PROPRI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.		
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>		
Si invitano tutti gli Enti cui la presente è diretta (senza in calce), e i Sindaci in particolare, a predisporre le azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione civile in attuazione ai LIVELLI DI ALLERTA e alle corrispondenti FASI OPERATIVE dichiarati dal CFDMI-settore Idro e adottati, per delega del Presidente della Regione, dal Capo del DRPC (Rif. normativi: Legge n° 225/92 così come modificata e integrata dalla Legge n° 100 del 12/07/2012, "Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico", DPRS del 27/01/2011 in GURS n. 8 del 18/02/2011).		
I responsabili locali di protezione civile sono invitati a prestare specifica attenzione alle condizioni meteorologiche locali e alle loro variazioni, non prevedibili e talora repentine, nonché agli effetti al suolo derivanti, ancorché potenziali, temuti o presumibili, adeguando all'occorrenza e opportunamente le Fasi operative e i propri modelli di intervento. In particolare, se sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, la Autorità locali di protezione civile possono, all'occorrenza, adottare Fasi Operative con livelli superiori a quelli del presente Avviso.		
Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente Avviso e di informare la SORS e i Servizi del DRPC competenti per territorio circa l'evoluzione della situazione. Il presente avviso è pubblicato su <a href="http://www.protezionecivilesicilia.it">www.protezionecivilesicilia.it</a>		
IL VALUTATORE: MANNELLA  IL DIRIGENTE DEL CFDMI-Settore Idro (BASILE)		IL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL DIPARTIMENTO (FOT)
Contatti: Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato-settore Idro e-mail: <a href="mailto:centrofunzionale@protezionecivilesicilia.it">centrofunzionale@protezionecivilesicilia.it</a> posta certificata: <a href="mailto:centrofunzionale@pec.protezionecivilesicilia.it">centrofunzionale@pec.protezionecivilesicilia.it</a>		SORS numero verde 800 404040 - tel. 091 7433111 - fax 091 7074798/7 e-mail: <a href="mailto:sors@protezionecivilesicilia.it">sors@protezionecivilesicilia.it</a>

## Breve resoconto dei fatti del 22 febbraio 2015

- intorno alle ore 03:00 – 03:30 circa del 22/02/2015 scattava improvvisamente l'allarme (dato dal cittadino MONTALBANO Giuseppe) per la situazione che stava venendosi a creare nella Via Serronello, dove, stante una pioggia persistente di elevatissima intensità, si verificavano fenomeni di crollo e di frane superficiali/colamenti rapidi dal versante Sud della collina denominata "Serronello" con notevoli quantità di acqua e fango che si riversavano dal suddetto versante sulle abitazioni sottostanti, tutte successivamente meglio descritte ed identificate;
- il personale di questo servizio, intervenuto prontamente sul posto riteneva giustamente, data l'ora notturna, il buio e l'intensità della pioggia che rendeva pressochè nulla la visibilità, di procedere immediatamente ad allertare ed allontanare la popolazione dalle abitazioni investite dal fango e dalle altre abitazioni ai piani bassi che si trovavano in diretta corrispondenza del versante dal quale si propagava il fenomeno, non potendosi in alcun modo determinare né prevedere, in quel momento, quale sarebbe stata l'entità, il raggio e l'area di scorrimento, deposito o accumulo di un'eventuale frana o di una colata di fango, anche perché conoscendo i luoghi si aveva contezza dell'elevata pendenza del versante (la sommità della collina ha una quota altimetrica di circa 750 mt. con un dislivello di circa 60-70 metri rispetto alle abitazioni sottostanti);
- venivano così evacuate circa 40 unità abitative poste in diretta corrispondenza a livello più basso, del versante in questione;
- nei momenti concitati che seguivano al boato dovuto al crollo del muro di sostegno posto sul retro delle villette bifamiliari a schiera di Via Serronello n. 14 e precisamente presso le abitazioni dei sigg. LATINO, CAMPISI, GIACCONE, etc. nelle quali tra l'altro cessava di colpo l'energia elettrica, una notevole quantità di fango colava dai balconi dei primi piani, invasi sul retro dalla colata;
- venivano allertati alle ore 03:25: il Sindaco, il Distaccamento VV.F. di Corleone, la SORIS e la Prefettura di Palermo;
- tale situazione, anche per il buio e la visibilità praticamente nulla, metteva in serio pericolo di vita sia il sig. LATINO Maurizio, scampato miracolosamente per pochi centimetri al crollo del materiale e del muro di contenimento che precipitava sull'area del terrazzino al primo piano della sua abitazione dove lo stesso si trovava intento a cercare di liberare un tombino per far fuoriuscire l'acqua, ed alcune persone rimaste intrappolate in casa, in particolare gli anziani coniugi

CANNELLA Francesco e SALVAGGIO Giuseppa, rimasti bloccati all'interno per la rottura della porta d'ingresso; sfondata a forza l'apertura esterna gli stessi venivano soccorsi e trasportati fuori dal personale di Polizia locale intervenuto sul posto (comm. BACILE e ag. MARINO), con l'aiuto di due cittadini, tali ALFANO Angelo e MARINO Sebastiano e successivamente venivano accompagnati e ricoverati in luogo sicuro dai sigg. LA SALA Luciano e LA SALA Luigi;

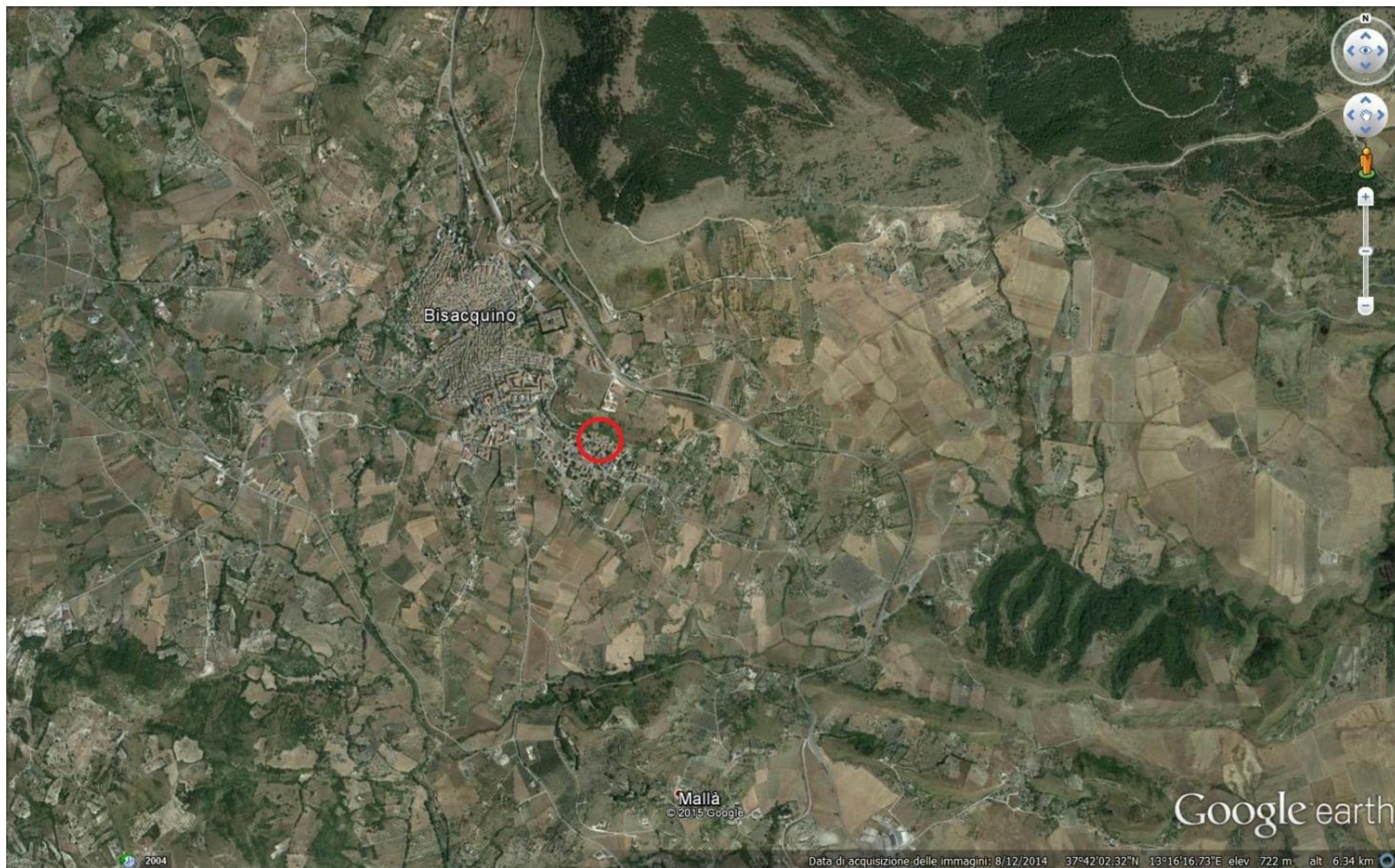
- ulteriori difficoltà si riscontravano nell'allontanare dalla strada sottostante (Via Serronello) la popolazione fuoriuscita dalle abitazioni, in preda al panico anche per la forte sensazione di disastro imminente che si era via via diffusa tra la folla di persone e per l'eccezionale quantità ed intensità della pioggia nonché per le grida di disperazione delle persone scampate alla frana;
- il sopraggiungere di una pattuglia dei Carabinieri e di ulteriori unità della Polizia locale consentiva di riportare l'ordine ed una maggiore calma tra gli abitanti evacuati, parte dei quali venivano ricoverati al coperto presso la Palestra comunale ed immediatamente assistiti, mentre altri rimanevano nell'area sicura intorno al parcheggio del supermercato Conad nei pressi di Via Serronello;
- immediato era pure l'intervento del sindaco Tommaso DI GIORGIO, prontamente avvertito, che si recava sul posto e assumeva immediatamente il coordinamento delle operazioni di primo soccorso disponendo l'immediata attivazione del C.O.C. così come costituito con provvedimento sindacale n. 16 del 19/03/2013 "Decreto di costituzione del Centro operativo comunale (COC) e nomina dei responsabili di funzione in caso di emergenza";
- immediatamente ci si rendeva conto, da un rapido giro di ricognizione effettuato dai Carabinieri e dalla Polizia locale che il centro abitato risultava isolato a causa di ulteriori e diffusi dissesti che avevano già reso impraticabili le principali vie di accesso quali la strada di collegamento col Bivio Tortorici/SS188C, la Via Quaranta, la S. Provinciale 44, la Via Gibilcanna;
- era altrettanto evidente che, per le notizie che giungevano dalla Sala operativa regionale SORIS immediatamente allertata e dalla Prefettura in persona della dr.ssa BARATTA, che l'intervento dei Vigili del Fuoco non poteva essere immediato, data la difficoltà di percorrere le principali vie di comunicazione per raggiungere il centro di Bisacquino, sia dal lato di Corleone-Palermo (SS188 Centro Occidentale Sicula diramazione C) che dal lato di Palazzo Adriano-Prizzi (SS188 verso Lercara);
- analogamente veniva informato il D.G. del DRPC ing. FOTI, che rimaneva in costante contatto telefonico con l'autorità locale;

- intorno alle ore 5:30 giungevano sul posto tre squadre dei Vigili del Fuoco e precisamente le squadre Palermo Sud, Brancaccio e Prizzi;
- l'intervento coordinato dei Vigili del Fuoco, del personale della società di gestione della rete di distribuzione del metano CPL Concordia e della locale protezione civile, serviva a mettere in sicurezza la zona colpita dall'eventualità del propagarsi di incendi o scoppi, o di ulteriori allagamenti, isolando totalmente le abitazioni evacuate dall'adduzione di gas, energia elettrica ed acqua potabile;
- ulteriori unità mobili dei Carabinieri intervenivano da Chiusa Sclafani e da Corleone, garantendo altresì la possibilità di sganciare il personale di Polizia locale che veniva inviato ad operare per la chiusura immediata delle strade ostruite da accumuli detritici, al fine di evitare ulteriori pericoli per la circolazione stradale ed il verificarsi di incidenti;
- al sopraggiungere dell'alba il Sindaco approntava una squadra di tecnici per le prime valutazioni sulla situazione: venivano reperiti tutti i tecnici comunali, ing. GIOIA, geom. MARINO e SILVESTRI ed unitamente al personale tecnico dei VV.F. SDAC Vincenzo GAGLIANO ed ai geologi dott. Paolo CIULLA e dott. Paolo SCIBETTA si dava inizio ad un dettagliato sopralluogo percorrendo, dalla parte della testa, tutta l'area interessata dal dissesto idrogeologico, al fine di approntare le prime valutazioni del rischio; detto sopralluogo si protraeva fino alle ore 12.30 circa, quando infine veniva redatto il primo **verbale di sopralluogo**;
- da questo momento in poi tutte le operazioni, opportunamente coordinate, venivano svolte all'interno del Centro operativo comunale.





Inquadramento generale dell'area urbana maggiormente colpita **COORDINATE GAUSS BOAGA 2367106 4174045**













Fotografie *immediaevento* dissesto “Cozzo Serronello” versante Sud



Panoramica colata di fango sulle abitazioni Via Serronello



segue > abitazioni Via Serronello





Via Serronello



Via Serronello





abitazioni Via del Gelso Bianco



Via Serronello





Versante su Via del Gelso Bianco



Via Serronello ribaltamento del muro di sostegno





terrazzi esterni Via Serronello



Via Serronello n. 5 abitazione Vecchione Giuseppe

**COORDINATE GAUSS BOAGA 2366921 4174084**





Via Serronello



particolare del muro





particolare del muro, lato monte





## Attività del Centro operativo comunale

Come già detto, veniva disposta l'apertura del Centro operativo comunale, dandone immediata comunicazioni alle autorità ed enti competenti **vedi allegato**.

Quale primo atto del Sindaco veniva adottata l'ordinanza cautelativa di evacuazione della popolazione colpita, sulla base del verbale di sopralluogo redatto dai tecnici nel quale veniva evidenziato che *(a stralcio dal verbale di sopralluogo del 22/02/2015)*:

a seguito dell'evento franoso avvenuto a partire dalle ore 3:00 circa di oggi, i sottoscritti tecnici hanno verificato che il versante Sud-Sud Ovest della collina denominata "Cozzo Serronello", in seguito all'eccezionale intensità delle piogge, è stato interessato dai fenomeni meglio di seguito descritti:

- nella zona prospiciente le abitazioni individuate nell'allegata fotografia da satellite ai nn. 1,2,3 e 4 ubicate in Via Del Gelso Bianco civ. nn. 17, 19, 21 e 25: da fenomeni di smottamento superficiale che interessano lo strato pedogenetico e regolite alterato; la roccia in posto sembra mantenere le caratteristiche di portanza, mentre dal lato prospiciente le abitazioni a schiera (vedi fotografia edifici nn. da 5 a 10), si è verificato un fenomeno di crollo di massi che ha determinato il ribaltamento di uno dei muri di sostegno in calcestruzzo; i rimanenti muri di sostegno ancora in posto possono essere soggetti a fenomeni analoghi;
- dal punto di vista strutturale gli edifici interessati dal movimento franoso risultano integri;
- gli stessi sono stati invasi da acqua e fango anche al piano primo superiore;
- l'abitazione indicata al n. 11 proprietà VECCHIONE Giuseppe sita in Via Serronello n. 5 è stata interessata da smottamenti franosi superficiali a valle della stessa pur non mostrando danni strutturali;

pertanto si rassegnano le seguenti conclusioni:

sgombero degli edifici indicati nell'allegata planimetria dei quali:

- a. la fila di edifici individuati in fotografia da una linea perimetrale rossa e singolarmente ai nn. dal 5 al 10 immediatamente adiacente al versante collinare di Cozzo Serronello, sia quelli a schiera che quelli isolati e indipendenti, non potranno essere abitati, finchè non verranno effettuate opportune verifiche e la messa in sicurezza del versante. [..]
- b. gli edifici a schiera della fila immediatamente sottostante, indicati in fotografia da una linea perimetrale gialla, ubicati in Via dell'Agave, devono essere sgomberati in via precauzionale, in attesa di ulteriori verifiche e sopralluoghi, al fine di individuare l'eventuale

persistenza di rischio indotto dall'esterno. [...] La stessa è stata notificata a tutti gli interessati ed è stata eseguita.

Sulla scorta di tali indicazioni il Sindaco adottava l'ordinanza n. 9/2015 ed allegata planimetria.  
**Vedi allegati.**

Veniva adottata inoltre l'ordinanza n. 10/2015 (**vedi allegato**) di chiusura delle strade e regolamentazione della circolazione stradale. Va infatti precisato che risultavano interrotte diverse strade comunali immediatamente interdette alla circolazione, mentre sono in corso accertamenti sui danni subiti dalla condotta idrica comunale di Bisacquino in località Parrina (in territorio del Comune di Campofiorito) ed in svariate altre località del territorio comunale.

Altri dissesti minori hanno interessato numerosi immobili, anch'essi invasi dal fango ed alcune attività produttive e diverse attività agricole. Ulteriori danni sono in corso di accertamento presso l'impianto di depurazione di C.da Catrini.

Dell'attività del C.O.C. si è riferito con relazioni giornaliere del 22/02/2015, del 23/02/2015 e del 24/02/2015 alle autorità competenti. Nei report di cui sopra è riferito anche ogni dato utile in ordine alle forze impiegate nei primi tre giorni, in termini di uomini e mezzi.

In data 23/02/2015 veniva effettuato un ulteriore sopralluogo con il D.G. del DRPC ing. FOTI nel quale si iniziavano a delineare le prime indicazioni di massima per dare avvio alle operazioni di messa in sicurezza del sito interessato dal dissesto principale onde avviare le operazioni di messa in sicurezza finalizzate a consentire il rientro delle persone sfollate.

La situazione delle persone evacuate infatti è la seguente:

Persone evacuate con Ordinanza sindacale n. 9/2015:

Nuclei familiari evacuati da zona "rossa"	19	Persone evacuate da zona "rossa"	53
Nuclei familiari evacuati da zona "gialla":	10	Persone evacuate da zona "gialla"	26
Totale	<b>29</b>	Totale	<b>79</b>
Edifici/unità abitative inagibili in zona "rossa"	19		
Edifici /unità abitative inagibili in zona "gialla"	10		
Totale	<b>29</b>		

La popolazione evacuata è stata immediatamente censita e costantemente informata ed aggiornata sulla situazione: sono state effettuate 2 riunioni con molta partecipazione degli abitanti, una alle ore 20 del 22/02/2015 ed una alle ore 19 del 23/02/2015. Nel corso di tali incontri e successivamente, i cittadini hanno mostrato soddisfazione e apprezzamento per tutti gli interventi e le attività fin qui svolte da tutte le componenti del Servizio della protezione civile. Il C.O.C. è rimasto aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 08 alle ore 20.

E' stata attivata un'apposita lista di "alert system" telefonico che raggiunge tutti i recapiti telefonici fissi e mobili delle famiglie evacuate per le comunicazioni e gli aggiornamenti.

#### **Schede anagrafiche di censimento delle famiglie evacuate**

Via Serronello civ. 14 e civ. 5

1	<a href="#">BRINA</a>	7	<a href="#">LATINO</a>	13	<a href="#">VETRANO G.</a>
2	<a href="#">CAMPISI</a>	8	<a href="#">MILAZZO</a>		
3	<a href="#">CANNELLA</a>	9	<a href="#">MONTE</a>		
4	<a href="#">DI VINCENTI</a>	10	<a href="#">VECCHIONE</a>		
5	<a href="#">GANNUSCIO</a>	11	<a href="#">VENEZIA</a>		
6	<a href="#">GIACCONE</a>	12	<a href="#">VETRANO P.</a>		

Via dell'Agave e Via del Gelso Bianco

14	<a href="#">BACILE</a>	20	<a href="#">LA SALA</a>	26	<a href="#">ROGATO</a>
15	<a href="#">CALMA</a>	21	<a href="#">MARINO</a>	27	<a href="#">ROSATO</a>
16	<a href="#">CARONNA V.</a>	22	<a href="#">PIZZITOLA</a>	28	<a href="#">SCATURRO</a>
17	<a href="#">DI LEONARDO</a>	23	<a href="#">POLLICHINO</a>	29	<a href="#">STAGNO</a>
18	<a href="#">ESPOSTO</a>	24	<a href="#">PORCARELLO</a>		
19	<a href="#">GIOVINCO</a>	25	<a href="#">RAGUSA</a>		

Sono pervenute nr. 24 richieste di sopralluoghi su vari punti del territorio comunale, tutti relativi a danni di varia entità che hanno colpito duramente attività produttive ed aziende agricole.

Nella giornata del 24/02/2015 dopo aver effettuato un ulteriore sopralluogo, presente il responsabile del Servizio P.C. per la Provincia di Palermo del DRPC arch. LI BASSI, si organizzava il lavoro delle squadre di volontari attivate dal Servizio Volontariato e formazione del DRPC.







abitazione sigg. LATINO-TAMBURELLO



abitazione sigg. LATINO-TAMBURELLO





abitazione sigg. LATINO-TAMBURELLO



la cucina dell'abitazione del sig. ROSATO Pasquale



abitazione sigg. LATINO-TAMBURELLO





abitazione sig. ROSATO Pasquale



Via Serronello





abitazione sig. LATINO Maurizio





Via del Gelso Bianco



abitazione sig. ROSATO Pasquale





abitazione sig. ROSATO Pasquale



abitazione sig. LATINO Maurizio



## Accertamenti tecnici del 24/02/2015

In data 24/02/2015, a seguito degli eventi meteorologici della notte tra il 21 ed il 22 febbraio 2015, che hanno determinato i dissesti nel versante sud sud-ovest della collina denominata Serronello, a monte del territorio comunale di Bisacquino, si è proceduto ad effettuare un più accurato sopralluogo nelle aree interessate dal dissesto al fine di un più puntuale accertamento sulla reale condizione sia delle opere realizzate a tergo, a protezione dei fabbricati, sia in riferimento alla stabilità del versante interessato dagli smottamenti

### Descrizione dell'area

1. la zona interessata dai fenomeni franosi è quella già individuata nell'ordinanza n. 09 del 22/02/2015 (foto 1), nella quale sono stati censiti gli immobili identificati dal n. 1 al n. 11, in particolare:



**foto 1**

2. l'area retrostante i fabbricati nn. 1,2,3 ha una lunghezza di mt. 54 circa, essa è caratterizzata da una sistemazione a gradoni senza realizzazione di muri e/o comunque opere di contenimento del terreno, ad eccezione della presenza di muretti a secco, i quali comunque non assolvono a funzioni di contenimento (foto 2);





**foto 2**

3. l'area retrostante il fabbricato di cui al n. 4 ha una lunghezza di mt. 17 circa, ha anch'essa una sistemazione a gradoni, non protetti da muri né da vegetazione, oltre all'ubicazione della base dei gradoni proprio a ridosso del fabbricato stesso, pertanto non fornisce un'area sufficiente di compensazione tra il fronte della collina e l'immobile (foto 3);



**foto 3**

4. l'area retrostante i fabbricati di cui ai nn. 5,6,7,8,9 e 10, ha un fronte di circa mt. 100 ed è caratterizzata dalla presenza di un muro in cls, di altezza massima pari a mt. 7 e spessore medio di cm. 35, realizzato con giunti tecnici alla distanza di mt. 20 circa. Detto muro risulta distanziato dalla parete rocciosa di circa cm. 80. A seguito degli eventi franosi, una porzione di circa mt. 20,

prospiciente i fabbricati nn. 8 e 9, è crollata riversando una notevole quantità di materiale fangoso misto a massi e vegetazione nell'area retrostante i fabbricati, abbattendo gli infissi e riversandosi negli ambienti interni (foto 4 e 5). Altresì dal sopralluogo effettuato si è potuta constatare la presenza di lesioni, sia al piede (foto 6) che in testa (foto 7), lungo linee di frattura a 45° del muro retrostante i fabbricati nn. 7 ed 8 e precisamente a monte delle cisterne idriche dell'intero complesso edilizio.



**foto 4**



**foto 5**





**foto 6**



**foto 7**

5. lungo l'intera linea dei fabbricati dal n. 01 al n. 10 risultano ancora attivi piccoli fenomeni di smottamento del suolo agrario che sovrasta la formazione rocciosa, anche in virtù del continuo dilavamento causato dalle persistenti precipitazioni piovose, in aggiunta alle acque di ruscellamento provenienti dall'intero versante di monte (foto 8 e 9 );



**foto 8**



**foto 9**

6. in riferimento al fabbricato n. 11 lo stesso è interessato da uno scalzamento al piede del terreno di fondazione, allo stato attuale alla distanza di mt. 2.50 circa, fenomeno di tipo “smottamento che evolve a colamento” che riversa materiale sulla strada via Decano Di Vincenti. Detto fenomeno di scalzamento risulta ad oggi ancora in evoluzione. come evidenziano le lesioni trasversali sul terreno e la rotazione degli alberi di mandorlo ivi presenti ( foto 10 e 11 ).



**foto 10**



**foto 11**

### **Potenziale evoluzione del fenomeno e rischi collegati**

A seguito del sopralluogo effettuato, ed in considerazione del persistere di avverse condizioni, si può individuare il seguente scenario basato sull'evoluzione degli attuali fenomeni franosi accertati:

- a) nei fabbricati di cui ai n. 1, 2 e 3, è presente un'area compresa tra la base della scarpata e gli stessi edifici, la quale costituisce area di deposito degli eventuali materiali di colamento; inoltre la sistemazione esistente della scarpata a gradoni, comunque rallenta i fenomeni di discesa di materiale in movimento. Detti fabbricati sono stati interessati, ad oggi, da marginali fenomeni di smottamento del modesto spessore del suolo agrario superficiale presente in testa alla scarpata;
- b) il fabbricato di cui al n. 4 è addossato alla scarpata, non presenta area di potenziale accumulo dei detriti oltre a non permettere lo scorrimento laterale degli stessi, determinando la circostanza

che lo stesso fabbricato funge di fatto da muro di contenimento in caso di smottamenti. Detto fabbricato è sottoposto, per l'intera altezza alla parete della scarpata la quale, per la particolare pendenza in detta zona favorisce l'accelerazione di eventuali corpi e/o masse in caduta.

c) i fabbricati nn. 5 e 6 presentano una superficie retrostante estesa pochi metri quadri per il potenziale accumulo del materiale di colamento. In particolare, il colamento dei materiali scavalca agevolmente il muro presente riversandosi direttamente nell'area già in parte occupata da detriti (foto 12).



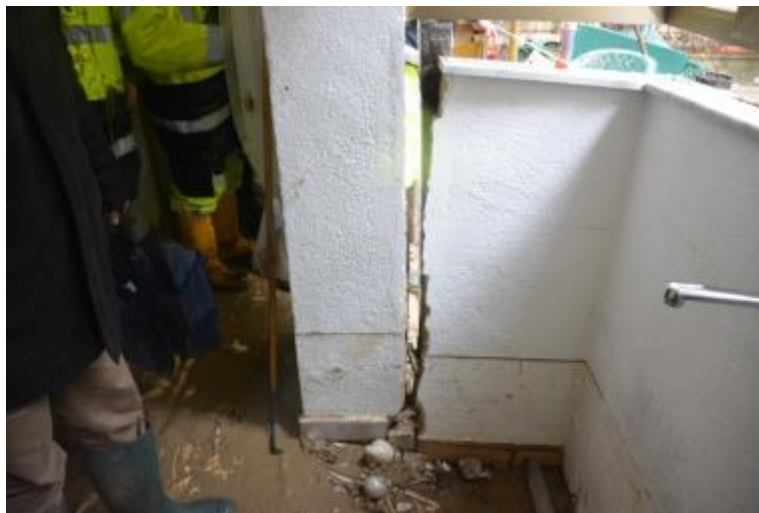
**foto 12**

d) il fabbricato n. 7 possiede un'area di superficie equivalente ai fabbricati 5 e 6 con l'aggravante che il muro ivi presente, distaccatosi nel giunto tecnico da quello crollato, presenta delle fratture che potenzialmente, a causa del continuo riempimento detritico retrostante, potrebbero farlo crollare o ruotare ( foto 6 e 7 ).

e) nei fabbricati nn. 8 e 9, a ridosso dei quali vi è il muro crollato, si evidenzia una scarpata messa a nudo con il sovrastante suolo che rilascia, ancora oggi, detriti di dimensione varia che si accumulano su quelli già presenti ( foto 4 e 5).

f) il fabbricato n. 10 allo stato attuale risulta danneggiato in una porzione dello stesso così come evidenziano le lesioni rilevate sul muro esterno prospiciente la scarpata medesima ( foto 13 ).





**foto 13**

g) il fabbricato n. 11, posto a valle della via Serronello non presenta allo stato attuale lesioni nelle strutture verticali ed orizzontali; parimenti lo scalzamento al piede è attivo, come dimostrato dall'accumulo detritico sulla sede di via Decano di Vincenti ( foto 10 e 11).

Per tutte le considerazioni sopra espresse, si ritiene possibile per gli immobili 1, 2 e 3 consentire l'accesso agli stessi condizionandolo alla sola fruibilità diurna ed all'inaccessibilità all'area esterna retrostante i fabbricati ed adiacente alla scarpata. La presente prescrizione è da ritenersi obbligatoria perdurando le attuali avversità meteorologiche e parimenti la stessa sarà oggetto di revisione, al miglioramento delle condizioni meteo.

Con riferimento ai fabbricati dal n. 4 al n. 11 si ritiene, considerato che i dissesti idrogeologici sono ancora attivi e in continua evoluzione, ed in mancanza di aree esterne sicure, che per gli stessi, ad oggi, persistano le condizioni di inagibilità per rischio esterno indotto e che pertanto non possano ancora essere abitati.




 CAPO AREA TECNICA  
 ing. Salvatore Paolo GIOIA
 

Con riferimento all'attività di accertamento e verifica necessaria all'aggiornamento degli scenari di rischio e di danno relativi all'evento in questione, si fa presente che la stessa è costantemente effettuata da questa Funzione, col supporto del dott. geol. Paolo CIULLA e dell'ufficio tecnico comunale.

La situazione emergenziale, più in dettaglio, può essere riportata ad oggi come segue *(le indicazioni dei siti fanno riferimento ai punti meglio identificati nella prima Relazione tecnica già trasmessa da questo Centro al Dipartimento in data 27.02.15 con prot. 2422)*:

### **1. Area vulnerata oggetto di sgombero fabbricati "Serronello":**

Sono stati costantemente visionati i fronti delle scarpate interessate dal dissesto idrogeologico immediatamente retrostante i fabbricati della Società Cooperativa di Via Serronello n. 14 contraddistinti catastalmente nel foglio di mappa n. 42 p.lle 447,144, 145 e 182 ed i limitrofi, spostandosi verso est, di proprietà esclusivamente privata, stesso foglio particelle n. 722, 571, 696, 745, 746, e 719 tutti lungo un allineamento est – ovest nel versante sud della collina denominata "Cozzo Serronello".

La colonna litostratigrafica della collina Serronello è costituita da una successione sedimentaria stratificata costituita da arenarie intervallate a marne sabbiose, conosciuta in letteratura come "Arenarie Glauconitiche di Corleone". La successione è ben visibile nella scarpata messa in luce dall'erosione per dilavamento con piccoli smottamenti di suolo agrario nella parte alta. La litologia si presenta ben stratificata con immersione est-ovest e pendenza a nord che la rendono complessivamente a *reggipoggio* e che danno una maggiore stabilità alla collina. La stratificazione presenta numerose fratture di origine esclusivamente tettonica; lungo tali fratture si hanno dei punti meno coerenti che favoriscono delle piccole venute idriche che si riversano sulla scarpata imbibendo e liquefacendo ancora di più il detrito fangoso collassato e accumulato dietro i fabbricati.

Lungo tutto il versante a monte del dissesto, attenzionato per constatare lo stato morfologico, idrogeologico e di potenziali dissesti e visionato minuziosamente, facendo dei percorsi orizzontali e a più livelli, non sono state individuate crepe o fratture che possano essere indizi di potenziali franamenti o collassi. Il versante presenta un'antica sistemazione a piccoli terrazzamenti protetti da muretti a secco ormai quasi del tutto danneggiati dalla vegetazione, pascolamento e assenza di manutenzione. In parte della collina è presente una recinzione, nella cui area circoscritta viene praticato il pascolo di ovini che non consente alla vegetazione spontanea di crescere e infoltirsi. Non sono presenti rivoli di erosione intensa in quanto la collina è in stato di abbandono, da parte delle pratiche agricole; ciò in parte ha consentito alla vegetazione di crescere migliorando la stabilità del versante. Sulla cima è presente uno spiazzo e dei fabbricati sia di uso produttivo che abitativo. In tale spiazzo sono presenti delle caditoie disposte in linea che raccolgono tutte le acque meteoriche e di ruscellamento allontanandole tramite condotta interrata verso l'incisione torrentizia presente a monte della Via Gibilcanna: tali caditoie al momento del sopralluogo sono perfettamente funzionanti e come dichiarato da uno dei proprietari (sig. Colletti Bartolo) vengono più volte, durante la stagione invernale, ispezionati e ripuliti; ciò alleggerisce in carico idraulico-meteorico su quella piccola area sul versante.



***In ordine a tali criticità è stata adottata l'ordinanza sindacale n. 14 del 03/03/2015 avente per oggetto: «Disposizioni per la tutela della pubblica incolumità e della salute pubblica, obblighi, divieti e prescrizioni per l'uso del suolo e l'accesso all'area di verde agricolo interessata dal dissesto idrogeologico del 22/02/2015 "Cozzo Serronello"».***

Tornando alla parte retrostante i fabbricati e in particolare in quelli della "Cooperativa" su menzionata si è potuto constatare che il muro che ne delimita l'area ha un'altezza media di circa 7 metri, risulta nella sua parte retrostante a tratti vuoto a tratti pieno di detrito e sabbie che non consentono il normale deflusso delle acque, che sono destinate a ristagnare per fuoriuscire molto lentamente da piccoli fori o dalle discontinuità nei giunti tecnici. Una porzione di muro, nei suoi giunti tecnici, a causa delle spinte idrauliche e fangose ha subito un ribaltamento completo fratturandosi all'impatto. La continuazione del muro, spostandosi verso est ha subito uno stress da trazione, in fase di ribaltamento creando una frattura a circa 45 gradi, ben visibile nella parte retrostante.

***Lo scavalco del muro in più punti di materiale collassato per saturazione, il crollo di una porzione dello stesso e i fenomeni ancora attivi di erosione accelerata nella parte alta della scarpata retrostante il muro, attualmente non consentono l'accesso a mezzi e/o persone per la rimozione del fango e dei detriti, specie perdurando le attuali condi-meteo.***

Il fabbricato contraddistinto dalle particelle n. 722 e 571 presenta nella sua parte retrostante una scarpata di circa 40 metri totalmente messa a nudo dal dilavamento, con alcune porzioni tuttora in equilibrio instabile ed in evoluzione. Dato il contatto diretto del fabbricato alla scarpata **si è diffidata la proprietà dall'accesso in tale area ovvero a stazionarvi al di sotto**. I fabbricati aventi particelle n. 696, 745, 746 e 719 non sono addossati alla parete della collina e presentano un'area di accumulo degli eventuali detriti che rendono meno esposti gli stessi ad eventuali colamenti. **Si è diffidata la proprietà dal recarsi in tale area retrostante per qualsiasi tipo di operazioni durante e immediatamente dopo un evento di natura meteorica.**

## **2. Zona "gialla" Via dell'Agave – fabbricato proprietà POLLICHINO Giuseppe**

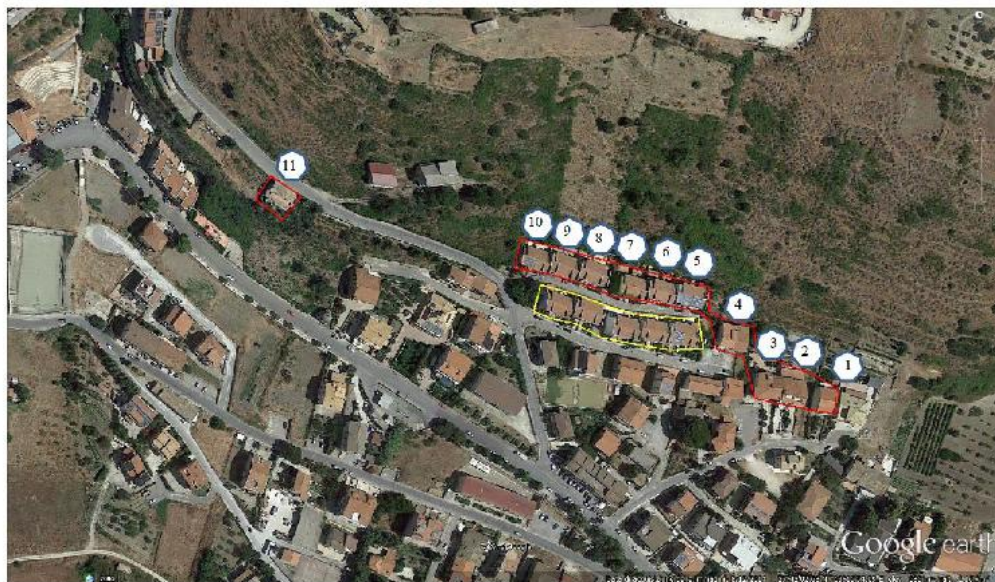
A seguito di sopralluogo effettuato il 05/03/2015 lungo la scarpata retrostante il fabbricato di Via Serronello identificato al n. 5 dell'ordinanza n. 9 del 22/02/2015 proprietà MONTE Nicolò, si evidenzia una riattivazione della scarpata in terra che, col perdurare delle attuali condi-meteo avverse potrebbe fluidificarsi e colare velocemente a valle, investendo in pieno il fabbricato in oggetto, di proprietà sigg. POLLICHINO-IANNAZZO. Altresì si rileva che la parte retrostante il muro in cls, a causa degli eventi precedenti si è riempita di materiale detritico che imbibendosi ulteriormente, potrebbe produrre spinta e ribaltamento del muro, come già verificatosi nella porzione di muro afferente i fabbricati n. 8-9.

Nella parte seminterrata interna ed esterna del suddetto fabbricato, a valle della suddetta scarpata, attualmente è presente soltanto un muretto di 20-30 cm con ringhiera in ferro, che non limiterebbe né potrebbe impedire riversamenti di acqua e fango nell'area sottostante, e di conseguenza invadere l'abitazione.

**Si prescrivono opere temporanee di protezione, realizzabili mediante pannelli da carpenteria saldamente ancorati al suolo, per un'altezza di m 2,00 lungo il suddetto muretto, al fine di impedire o comunque limitare eventuali riversamenti di materiale, come sopra detto.**

Con riferimento alla situazione della scarpata sovrastante la suddetta abitazione, sita in Via dell'Agave n. 25, **si prescrive, stante le attuali condi-meteo avverse, lo sgombero dell'abitazione fino al ristabilimento delle condizioni minime di messa in sicurezza della parte a monte.** Si procede a proposta di ordinanza sindacale di sgombero, in via precauzionale, del suddetto fabbricato.

COMUNE DI BISACQUINO – CENTRO OPERATIVO COMUNALE



Tanto si rappresenta e si riferisce, per le determinazioni dell'Autorità comunale e degli altri enti preposti.

Bisacchino, 05/03/2015

F.to RESP. COC DOTT. I. BACILE

DOTT. GEOL. P. CIULLA

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

CAPO AREA TECNICA  
ing. Salvatore Paolo GIOIA

*[Handwritten signature]*



**ALLEGATI**

**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

CENTRO OPERATIVO COMUNALE – PROT. REG. EMERGENZE N. 28 DEL 22/02/2015

**VERBALE DI SOPRALLUOGO**

L'anno 2015 il giorno 22/02/2015 alle ore 12.00 circa, in Bisacchino, i sottoscritti

- Ing. Salvatore GIOIA – Comune di Bisacchino
- SDAC: Vincenzo GAGLIANO - VV.F.
- dr. Paolo SCIBETTA – geologo
- dr. Paolo GIULLA – geologo
- dr. Ignazio BACILE – resp. P.C. Comune

a seguito dell'evento franoso avvenuto a partire dalle ore 3:00 circa di oggi, hanno verificato che il versante Sud-Sud Ovest della collina denominata "Cozzo Serronello", in seguito all'eccellente intensità delle piogge, è stato interessato dai fenomeni meglio di seguito descritti:

- nella zona prospiciente le abitazioni individuate nell'allegata fotografia da satellite ai nn. 1, 2, 3, e 4 ubicate in Via Del Gelso Bianco civ. nn. 17, 19, 21 e 25, da fenomeni di smottamento superficiale che interessano lo strato pedogenetico e regolite alterato; la roccia in posto sembra mantenere le caratteristiche di portanza, mentre dal lato prospiciente le abitazioni a schiera (vedi fotografia edific. nn. da 5 a 10), si è verificato un fenomeno di crollo di massi che ha determinato il ribaltamento di uno dei muri di sostegno in calcestruzzo; i rimanenti muri di sostegno ancora in posto possono essere soggetti a fenomeni analoghi;
- dal punto di vista strutturale gli edifici interessati dal movimento franoso risultano integri;
- gli stessi sono stati invasi da acqua e fango anche al piano primo superiore;
- l'abitazione indicata al n. 11 proprietà VECCHIONE Giuseppe sita in Via Serronello n. 5 è stata interessata da smottamenti franosi superficiali a valle della stessa pur non mostrando danni strutturali;

pertanto si rassegnano le seguenti conclusioni:

**1) sgombero degli edifici indicati nell'allegata planimetria dei quali:**

- a. la fila di edifici individuati in fotografia da una linea perimetrale rossa e singolarmente ai nn. dal 5 al 10 immediatamente adiacente al versante collinare di Cozzo Serronello, sia quelli a schiera che quelli isolati e indipendenti, non potranno essere abitati, finché non verranno effettuate opportune verifiche e la messa in sicurezza del versante;

- Via Serronello n. 5

- 1. VECCHIONE Giuseppe nt. 11/08/1937

- Via Serronello dal civ. 14/1 al civ. 14/12:

- 1. BRINA Armando nt. 16/12/1955

2. GIACCONE Benedetto nt. 24/07/1947
  3. CAMPISI Castrenzo nt. 03/11/1949
  4. LATINO Maurizio nt. 21/02/1970
  5. CANNELLA Francesco (Gaspere) nt. 25/04/1929
  6. DI VINCENTI Pasquale nt. 22/07/1936
  7. VENEZIA Francesca nt. 13/03/1950
  8. VETRANO Giovanni nt. 14/01/1942
  9. VETRANO Pietro nt. 13/03/1948
  10. MILAZZO Rosalia nt. 31/03/1944
  11. GANNUSCIO Mario nt. 10/05/1951
  12. MONTE Nicolò nt. 09/04/1948
- Via dell'Agave civ. nn. 27 e 31
    1. ROSATO Pasquale nt. 08/09/1965
    2. CARONNA Salvatore nt. 26/01/1945
  - Via del Gelso Bianco civ. nn. 17, 19, 21 e 23
    1. PIZZITOLA Salvatore nt. 28/09/1960
    2. CALMA Lorenzo nt. 13/07/1959
    3. ROGATO Pasquale nt. 16/12/1965
    4. ESPOSTO Pietro nt. 20/11/1953

b. gli edifici a schiera della fila immediatamente sottostante, indicati in fotografia da una linea perimetrale gialla, ubicati in Via dell'Agave, devono essere sgomberati in via precauzionale, in attesa di ulteriori verifiche e sopralluoghi, a fine di individuare l'eventuale persistenza di rischio incotto dall'esterno:

- Via dell'Agave dal civ. 7 al civ. 25:
  1. RAGUSA Angela nt. 09/03/1952
  2. CARONNA Vincenzo nt. 03/02/1947
  3. DI LEONARDO Paola nt. 03/07/1950
  4. SCATURRO Saverio nt. 03/10/1948
  5. LA SALA Luciano nt. 23/01/1974
  6. GIOVINCO Maria nt. 18/07/1945
  7. BACILE Antonino nt. 05/02/1965
  8. STAGNO Antonina nt. 18/03/1941
  9. MARINO Giovanni F.sco nt. 10/12/1961
  10. POLLICHINO Giuseppe nt. 12/12/1948

Si dà atto che, stante che il presente verbale è stato redatto in forma speditiva, in caso di eventuali discordanze tra il nominativo o il nr. civico indicato, per l'individuazione dell'immobile terrà fede l'allegata planimetria.

F/LC/SI ore 17:30





*Handwritten signature in purple ink, likely reading 'D. De Rosa'.*



**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

C.O.C. – prot. reg. emergenze n. 28 del 22/02/2015

**COSTITUZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

Via Decano Di Vinceni ,16 c/o Comando Polizia Municipale

Centralino 0918300235 – fax 0913824384

PEC [poliziamunicipale@pec.comune.bisacquino.pa.it](mailto:poliziamunicipale@pec.comune.bisacquino.pa.it)

[poliziamunicipale@comune.bisacquino.pa.it](mailto:poliziamunicipale@comune.bisacquino.pa.it)

Data 22/02/2015 ore 15.30

È costituito su convocazione del Sindaco il C.O.C. nelle seguenti funzioni:

Sindaco: Tommaso Di GIORGIO 3357967939

- 1) Tecnica - pianificazione – coordinamento – dott. BACILE Ignazio (resp. serv. com. P.C.)  
3346237717
- 2) Sanità – dr. Pietro GUELLA – ASP Pa – Dist. Corleone 3396966299
- 3) Volontariato – resp. Mario FERRARO (pres. A.V.P.C. Vigili del Fuoco Volontari Bisacquino)  
3200207416
- 4) Materiali e mezzi – geom. Salvatore MARINO (tecnico comune) 3397329010
- 5) Servizi essenziali – geom. Vincenzo SILVESTRI (tecnico comune) 3346238192
- 6) Censimento danni – ing. Salvatore Paolo GIOIA (tecnico comune) 3346239096
- 7) Strutture operative e viabilità – resp. Francesco CIOCE (com.te Stazione CC) 3313666461
- 8) Telecomunicazioni – dott. Enzo BISCONTI pres. A.V.P.C. R.U.M. Palermo 3408774105
- 9) Assistenza alla popolazione – rag. Pietro ROTOLO (assessore servizi sociali) 3387842270

*Tommaso Francesco Di G. G. G.*

**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**

**Ordinanza n. 09 del 22/02/2015**

**Oggetto: Sgombero edifici interessati dal movimento franoso del 22/02/2015**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che un vasto fenomeno franoso ha interessato nella notte del 22/02/2015 l'area urbana a valle della collina denominata "Cozzo Serronello" ed altre varie località del territorio con grave pericolo per l'incolumità pubblica;

**VISTO** l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

**CONSIDERATO** che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dall'evento alle normali condizioni di vita;

**RITENUTO**, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio delle attività per il ritorno alle normali condizioni di vita, sia imprescindibile assicurare alla popolazione interessata ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita;

**RILEVATO** che in conseguenza dell'evento su indicato che ha colpito il territorio comunale in località Via Serronello e limitrofe zone a valle si sono verificati crolli e si sono registrati danni alla viabilità e ad immobili privati;

**RILEVATO** che esiste il pericolo sia diretto che indotto da rischio esterno, con ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

**PRESO ATTO** del verbale di sopralluogo redatto in data odierna dai tecnici intervenuti che fa rilevare, da una prima approssimativa stima dei danni e del rischio residuale, che:

- una parte degli edifici privati ubicati nell'area interessata dalla frana, siti a ridosso del versante interessato è rimasta gravemente danneggiata dalla frana anche se non presenta in atto danni all'integrità delle strutture, e comunque il terreno a monte appare suscettibile di ulteriori fenomeni di smottamento o crollo;
- una restante parte di edifici, ubicati comunque nelle immediate adiacenze di tale area, necessita di una ulteriore verifica in ordine all'eventuale sussistenza di rischi esterni;

**RITENUTO** di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro rappresentato nell'allegata planimetria, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati e visto il persistere di condizioni meteorologiche avverse;



## ORDINA

1. e' fatto obbligo alla popolazione civile di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento suddetto ed in particolare:
  - a. la fila di edifici individuati in fotografia da una linea perimetrale rossa e singolarmente ai nn. dal 5 al 10 immediatamente adiacente al versante collinare di Cozzo Serronello, sia quelli a schiera che quelli isolati e indipendenti, **che non potranno essere abitati**, finchè non verranno effettuate opportune verifiche e la messa in sicurezza del versante:
    - i. Via Serronello n. 5
      1. VECCHIONE Giuseppe nt. 11/08/1937
    - ii. Via Serronello dal civ. 14/1 al civ. 14/12:
      1. BRINA Armando nt. 16/12/1955
      2. GIACCONE Benedetto nt. 24/07/1947
      3. CAMPISI Castrenze nt. 03/11/1949
      4. LATINO Maurizio 21/02/1970
      5. CANNELLA Francesco (Gaspere) nt. 25/04/1929
      6. DI VINCENTI Pasquale nt. 22/07/1936
      7. VENEZIA Francesca nt. 13/03/1950
      8. VETRANO Giovanni nt. 14/01/1942
      9. VETRANO Pietro nt. 13/03/1948
      10. MILAZZO Rosalia nt. 31/03/1944
      11. GANNUSCIO Mario nt. 10/05/1951
      12. MONTE Nicolò nt. 09/04/1948
    - iii. Via dell'Agave civ. nn. 27 e 31
      1. ROSATO Pasquale nt. 08/09/1965
      2. CARONNA Salvatore nt. 26/01/1945
    - iv. Via del Gelso Bianco civ. nn. 17, 19, 21 e 25
      1. PIZZITOLA Salvatore nt. 28/09/1960
      2. CALMA Lorenzo nt. 13/07/1959
      3. ROGATO Pasquale nt. 16/12/1965
      4. ESPOSTO Pietro nt. 20/11/1953
  - b. gli edifici a schiera della fila immediatamente sottostante, indicati in fotografia da una linea perimetrale gialla, ubicati in Via dell'Agave, **che devono essere sgomberati in via precauzionale**, in attesa di ulteriori verifiche e sopralluoghi, al fine di individuare l'eventuale persistenza di rischio indotto dall'esterno:
    - i. Via dell'Agave dal civ. 7 al civ. 25:
      1. RAGUSA Angela nt. 09/03/1952
      2. CARONNA Vincenzo nt. 03/02/1947
      3. DI LEONARDO Paola nt. 03/07/1950
      4. SCATURRO Saverio nt. 03/10/1948
      5. LA SALA Luciano nt. 23/01/1974
      6. GIOVINCO Maria nt. 18/07/1945
      7. BACILE Antonino nt. 05/02/1965
      8. STAGNO Antonina nt. 18/03/1941
      9. MARINO Giovanni F.sco nt. 10/12/1961
      10. POLLICHINO Giuseppe nt. 12/12/1948

Si dà atto che in caso di eventuali discordanze tra il nominativo o il nr. civico indicato, per l'individuazione dell'immobile terrà fede l'allegata foto-planimetria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile;

Notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata:

- al signor Prefetto di Palermo;
- al D.R.P.C.
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine;
- al sig. Presidente della Regione Siciliana;
- al commissario straordinario del Libero Consorzio già Provincia Reg. di Palermo;

Rende noto che responsabile del procedimento è il dott. Ignazio Bacile presso l'Ufficio Comunale di Protezione civile.

#### AVVERTE

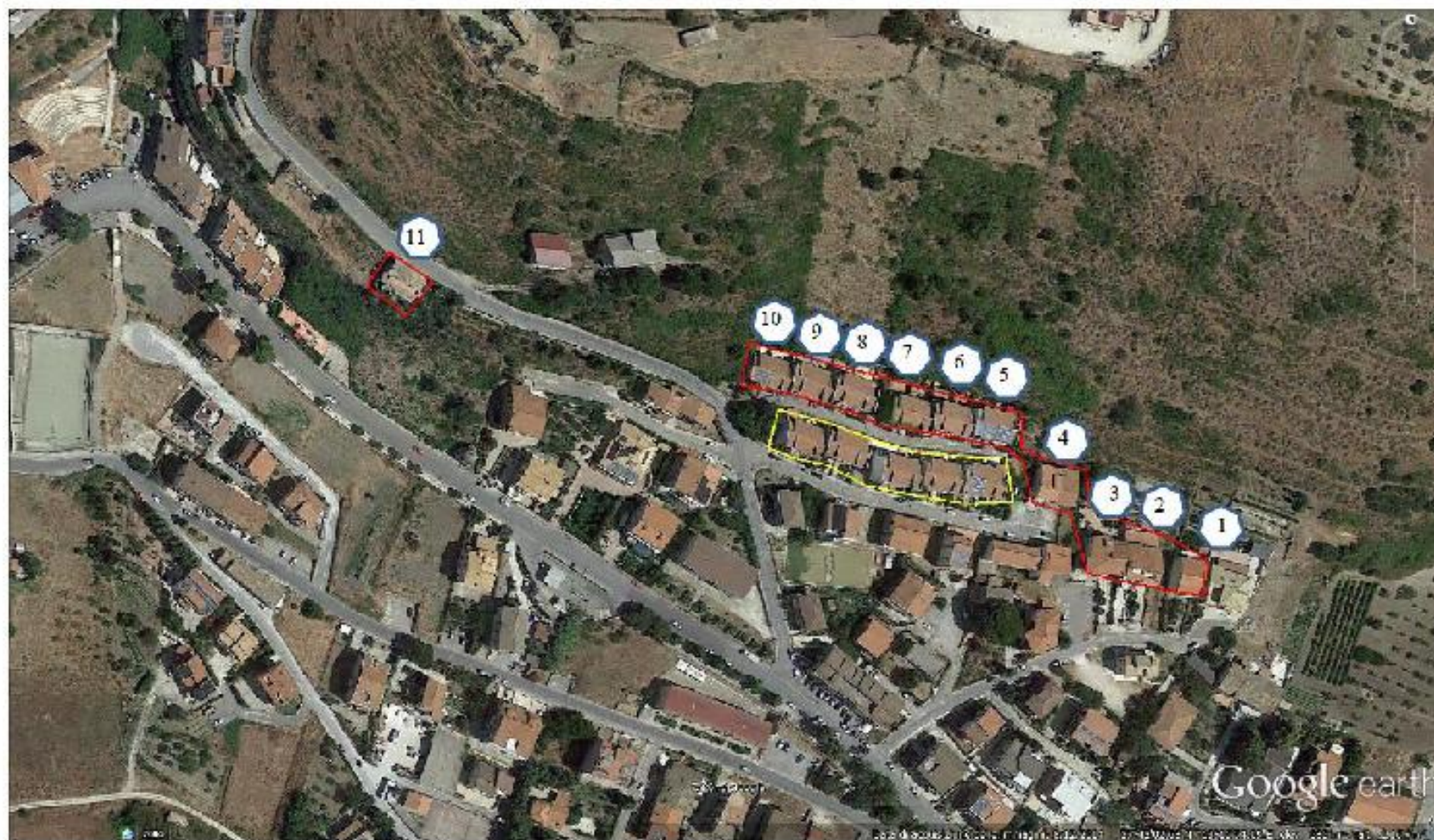
- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione. li 22/02/2015



IL SINDACO  
*Caruso Francesco D. Ignazio*



COMUNE DI BISACQUINO – CENTRO OPERATIVO COMUNALE



**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**

**Servizio di Protezione civile – CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**Ordinanza n. 10 del 23/02/2015**

Oggetto: Chiusura strade pubbliche interessate da frana e regolamentazione circolazione stradale.

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che un vasto fenomeno franoso ha interessato nella notte del 22/02/2015 l'area urbana a valle della collina denominata "Cozzo Serronello" ed altre varie località del territorio con grave pericolo per l'incolumità pubblica;

**VISTO** l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

**CONSIDERATO** che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dall'evento alle normali condizioni di vita;

**VISTO** il referto del Comando di Polizia Municipale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

**RITENUTA** la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

**ORDINA**

- 1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade:

- a. Via Quaranta
- b. Via Gibilcanna
- c. Strada comunale di collegamento S.P. Catrini con S.C. Lavanzino
- d. Via Reina incrocio con Via Gaudiano
- e. Via Serronello

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Palermo.

**AVVERTE**



- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione. li 22/02/2015



IL SINDACO

*Toruso Francesco D. Gino*

**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
**CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

Oggetto: RELAZIONE GIORNALIERA DEL 22/02/2015 – ore 21:30

TRASMETTE: SINDACO DI BISACQUINO DA 0913824384

A: SORIS 0917074797

PREFETTO DI PALERMO 091338354

A seguito dell'evento franoso avvenuto a partire dalle ore 3:00 circa di oggi, si è verificato che il versante Sud-Sud Ovest della collina denominata "Cozzo Serronello", in seguito all'eccezionale intensità delle piogge, è stato interessato dai seguenti fenomeni:

- smottamenti superficiali o fenomeni di crollo di massi che hanno determinato il ribaltamento di uno dei muri di sostegno in calcestruzzo a protezione delle palazzine a schiera di Via Serronello e Via dell'Agave arrivando ad interessare anche Via Del Gelso Bianco;
- attualmente risultano inagibili n. 29 unità immobiliari dalle quali sono stati evacuati altrettanti nuclei familiari per un totale di circa 80 persone tra i quali alcuni con disabilità;
- gli edifici interessati dal movimento sono stati invasi da acqua e fango anche al piano primo superiore.

L'intervento della protezione civile comunale, unitamente ai carabinieri, ha evitato il peggio, immediatamente venivano evacuate circa 40 abitazioni e portate in salvo anche persone rimaste in casa, per lo più anziani soli o persone con problemi di deambulazione. Da subito venivano stabiliti continui contatti con Prefettura di Palermo e SORIS.

Risultano inoltre interrotte diverse strade comunali già chiuse al transito, mentre sono in corso accertamenti sui danni subiti dalla rete idrica in località Parrina.

Altre frane minori hanno danneggiato numerosi immobili, anch'essi invasi dal fango ed alcune attività produttive e diverse attività agricole.

Ulteriori danni sono in corso di accertamento presso l'impianto di depurazione di C.da Catrini.

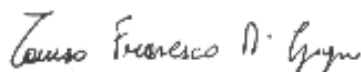
E' stata adottata un'ordinanza cautelativa di evacuazione e di chiusura delle strade impraticabili. La stessa è stata notificata a tutti gli interessati ed è stata eseguita. L'area di Via Serronello interessata dalla frana principale è interdetta all'accesso e sarà presidiata h24 dalle Forze dell'Ordine.

È stata disposta l'apertura del Centro operativo comunale presso il Comando di Polizia municipale dove tutti coloro che hanno necessità di effettuare segnalazioni o ricevere informazioni potranno recarsi e che rimarrà aperto al pubblico a partire da domani dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

Si allega ordinanza n. 8 del 22/02/2015 , verbale di sopralluogo, apertura COC.

E' richiesto ulteriore sopralluogo con supporto tecnici servizio rischi idrogeologici DRPC.

F/to Tommaso DI GIORGIO sindaco







**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
**CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

Oggetto: RELAZIONE GIORNALIERA

DATA 23/02/2015 – ore 21:14

TRASMETTE: **SINDACO DI BISACQUINO** / Responsabile C.O.C. - BACILE  
[poliziamunicipale@pec.comune.bisacquino.pa.it](mailto:poliziamunicipale@pec.comune.bisacquino.pa.it)

☒ **SORIS PALERMO**

[soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it)  
[c.foti@regione.sicilia.it](mailto:c.foti@regione.sicilia.it)

☒ **PREFETTO DI PALERMO**

[protocollo.prefpa@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpa@pec.interno.it)

☒ **PROVINCIA DI PALERMO OGGI LIBERO**

**CONSORZIO EX L.R. N. 8/2014 PALERMO**  
[protezionecivile@cert.provincia.palermo.it](mailto:protezionecivile@cert.provincia.palermo.it)

☒ **STAZIONE CARABINIERI BISACQUINO**

[stpa419244@carabinieri.it](mailto:stpa419244@carabinieri.it)

☒ **DISTACCAMENTO C.F.R.S. BISACQUINO**

[forestale.bisacquino@regione.sicilia.it](mailto:forestale.bisacquino@regione.sicilia.it)

F1 In mattinata è stato effettuato un ulteriore sopralluogo, presente il D.G. del DRPC ing. FOTI. Si è verificato che necessita iniziare le operazioni di pulizia e rimozione del fango e dei detriti dalle abitazioni colpite in Via Serronello, Via dell'Agave e Via del Gelso Bianco.

L'attivazione è pervenuta con nota prot. 1114, allegata.

F5 Il Sindaco ha disposto altri interventi urgenti ed ulteriori disposizioni per l'adozione di misure di ripristino dei servizi essenziali ed a tutela della pubblica incolumità, di cui all'allegata Ordinanza n. 11/2015.

Sono stati programmati a partire da domani gli interventi per il ripristino dei servizi essenziali nelle abitazioni ricadenti in zona "gialla" (ripristino di collegamenti provvisori alla rete idrica, gas e rete elettrica).

Sono pervenute n. 16 richieste di interventi per allagamenti, danni ad attività agricole, smottamenti, interruzioni di viabilità secondaria, ed altre richieste di vario tipo; per tali richieste sono stati programmati i sopralluoghi, mentre nella giornata di oggi sono stati ripristinati e resi transitabili alcuni tratti di strade pubbliche principali, con mezzi e manodopera comunale.

F8 Sono stati assicurati i collegamenti radio con installazione di apparati fissi e mobili a cura del responsabile dr. BISCONTI e con l'ausilio di 3 volontari Associazione Radioamatori Uniti del Mediterraneo.



F7 E' stato predisposto il turno di vigilanza ai cancelli e servizi anti sciacallaggio di concerto con CARABINIERI, FORESTALE e POLIZIA LOCALE, a copertura dei servizi fino alle ore 06.00 del 27/02/2015.

F9 La situazione delle persone evacuate per la frana di Via Serronello è la seguente:

Persone evacuate con Ordinanza sindacale n. 8/2015:

Nuclei familiari evacuati da zona "rossa"	19	Persone evacuate da zona "rossa"	53
Nuclei familiari evacuati da zona "gialla":	10	Persone evacuate da zona "gialla"	26
Totale	29	Totale	79
Edifici/unità abitative inagibili in zona "rossa"	19		
Edifici /unità abitative inagibili in zona "gialla"	10		
Totale	29		

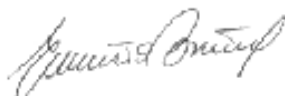
F4 Situazione personale e mezzi impiegati nella giornata di oggi

Tipo	Unità totali per tutti i turni	Mezzi	Note
Polizia municipale	8	2	0-24
Volontari Ass. Naz. Vigili del fuoco volontari Bisacquino	6	1	8-20
Volontari Ass. Radioamatori Uniti del Mediterraneo	4	-	8-14
Vigili del Fuoco (Corleone)	8	2	fino alle ore 12.30
Personale amministrativo C.O.C.	3	-	8-20
Tecnici e funzionari C.O.C.	5	-	8-23
Carabinieri	4	1	
CFRS	2	1	
	40	5	

F1 La popolazione evacuata è costantemente informata ed aggiornata sulla situazione, sono state effettuate 2 riunioni con molta partecipazione degli abitanti, una ieri alle ore 20 ed una oggi alle ore 19. I cittadini hanno mostrato soddisfazione e apprezzamento per tutti gli interventi e le attività fin qui svolte da tutte le componenti del Servizio della protezione civile. Il C.O.C. è rimasto aperto al pubblico dalle ore 08 alle ore 20.

E' stata attivata un'apposita lista di "alert system" telefonico che raggiunge tutti i recapiti telefonici fissi e mobili delle famiglie evacuate per le comunicazioni e gli aggiornamenti.

F/to RESP. P.C. BISACQUINO  
BACILE







**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**

**Servizio di Protezione civile – CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**Ordinanza n. 11 del 23/02/2015**

Oggetto: Primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al nubifragio ed agli eventi franosi che hanno colpito il territorio comunale il 22/02/2015. Disposizioni per l'adozione di misure di ripristino dei servizi essenziali ed a tutela della pubblica incolumità.

*Il funzionario responsabile del servizio di protezione civile:*

*Attestate, in relazione alla situazione determinatasi per le intense precipitazioni a carattere nevoso che hanno colpito il territorio comunale, le particolari condizioni di impossibilità di differire l'intervento ad altra data, in relazione alla ragionevole previsione di danno imminente e di impossibilità di provvedere con gli ordinari mezzi offerti dalla legislazione ordinaria o con mezzi tecnici propri dell'ente;*

*propone, per le determinazioni del sig. Sindaco, l'immediata adozione del seguente atto.*

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. I. BACILE**

**IL SINDACO**

Vista e condivisa la presente proposta,

- quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 92/2008, convertito dalla legge 125/2008;
- quale Autorità locale di Protezione civile, ai sensi della legge n. 225/1992 e s.m.i.;

**PREMESSO:**

- che un vasto fenomeno franoso ha interessato nella notte del 22/02/2015 l'area urbana a valle della collina denominata "Cozzo Serronello" ed altre varie località del territorio con grave pericolo per l'incolumità pubblica;
- che il territorio comunale è stato colpito da eventi meteorologici eccezionali, in forma di piogge intense la cui intensità e persistenza sta causando gravi problemi di viabilità e di circolazione stradale mettendo in stato di serio pericolo la pubblica incolumità;

**VISTO** l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

**CONSIDERATO** che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dall'evento alle normali condizioni di vita;



**ATTESO** che è stato attivato il Centro operativo comunale per la gestione dell'emergenza e dei primi soccorsi ed aiuti alla popolazione;

**VISTE** le relazioni dei funzionari del Centro Operativo Comunale con le quali vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e ai fini del ripristino del transito veicolare;

**RITENUTA** la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

**ATTESO** che a seguito di tali condizioni, stante l'insufficienza e/o indisponibilità di attrezzature e mezzi tecnici comunali, è necessario eseguire lavori d'urgenza mediante il ricorso a ditte di fiducia disponibili ad intervenire con mezzi d'opera, nonché per gli occorrenti approvvigionamenti di materiale necessario al ripristino delle condizioni minime di sicurezza della viabilità stradale, per l'attività di sgombero dei detriti dalle principali vie di fuga e di circolazione e per l'eliminazione di ogni insidia e pericolo per la pubblica incolumità, nonché per il ripristino della funzionalità degli alvei, dei canali di gronda e delle caditoie;

- che sono state altresì allertate ed impiegate le associazioni di volontariato di protezione civile immediatamente disponibili tramite il D.R.P.C.;
- che sono state approntate immediate misure per assicurare i servizi essenziali e l'erogazione dell'acqua potabile, nonché i servizi di polizia stradale e di sicurezza;

#### **PRESO ATTO**

- che tali interventi vanno eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'A.C. e dai suoi organi tecnici;
- che per l'urgenza, si ritiene dover procedere con un provvedimento contingibile per l'impiego dei mezzi e di ogni risorsa materiale necessaria;

**CONSIDERATO** di dover derogare, stante la situazione eccezionale, dal disposto di cui all'art. 33, comma 3-bis, del D.lgs. n. 163/06, in vigore dal 1° gennaio 2015, con riguardo al ricorso alla C.U.C. per l'acquisizione di beni e servizi, altrimenti non acquisibili nei tempi necessari a porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per l'individuazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre lo stato attuale alle normali condizioni di sicurezza;

#### **ORDINA**

- le premesse si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
- l'immediata esecuzione degli interventi urgenti necessari ad assicurare il ripristino delle condizioni di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità come sopra ed appresso descritti:
  - ripristino condizioni minime di transitabilità delle strade comunali di collegamento;
  - noleggio di mezzi d'opera compresi di operatore per l'esecuzione a prestazione oraria di interventi urgenti di ripristino della viabilità sulle strade comunali, ed ogni

altro intervento (movimento terra, rimozione detriti, ripristino alvei, caditoie e canali di scolo e di gronda) richiesto dagli organi tecnici del comune sotto la diretta direzione dei medesimi;

- provvedere ai servizi di fornitura del vitto per tutto il personale impiegato nell'emergenza (volontari, funzionari esterni, vigili del fuoco,...) ;
- provvedere alla fornitura del materiale occorrente per l'esecuzione di lavori in economia a mezzo maestranze comunali per il ripristino dei servizi di acquedotto e degli altri servizi essenziali;
- provvedere alla fornitura del carburante per i mezzi impiegati nell'emergenza, (veicoli comunali, mezzi a disposizione del volontariato, mezzi d'opera, etc.)

#### DISPONE

- acconsentire alle richieste del Centro operativo comunale di protezione civile per l'individuazione di massima e l'esecuzione dei lavori/forniture/servizi urgenti ed indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento;
- sospendere le attività della Palestra comunale a decorrere dal 24/02/2015 fino al cessare delle necessità, disponendone l'utilizzo quale sede operativa del personale di protezione civile impiegato nei servizi di rimozione del fango e dei detriti, di assistenza alla popolazione sinistrata e di ogni altro intervento, affidandone la gestione di tali attività al responsabile del coordinamento del C.O.C.;
- stabilire presuntivamente in € 15.000,00 la somma complessiva necessaria per far fronte agli interventi più urgenti in via indicativa così suddivisa:
  - spese per movimento terra, rimozione detriti, noleggio mezzi, etc € 6.000
  - spese per piccole forniture materiali occorrenti a riparazione servizi a rete, etc. e interventi similari € 1.000
  - spese per vitto volontari, eventuali alloggi, sistemazioni alloggiative alternative, € 7.000
  - spese per carburanti € 1.000
- finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati dalla Giunta comunale in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo ovvero al fondo di riserva, mediante risorse del bilancio comunale ovvero con ricorso alle somme che verranno assegnate in relazione all'emergenza in atto, da parte dello Stato o della Regione;
- disporre che al finanziamento ed alla liquidazione delle somme che risulteranno al consuntivo, si provvederà con atto di determinazione dirigenziale;
- notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;



Responsabile del procedimento istruttorio è il dott. Ignazio BACILE presso Il Centro operativo comunale di Protezione Civile.

#### AVVERTE

- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione;

- che, in relazione al disposto dell'art.37, comma 3, del Decreto Legislativo 285/1992, sempre nel termine di 60 giorni, può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse alla apposizione della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, al Ministero dei Lavori Pubblici, con la procedura di cui all'art.74 del regolamento emanato con D.P.R. n. 495/1992.

Ordina agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata:

- al signor Prefetto di Palermo;
- al D.R.P.C.
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine;
- al Centro operativo comunale ed ai Capi area interessati.



IL SINDACO

*Luigi Francesco D. Gagnè*

**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
CENTRO OPERATIVO COMUNALE  
**EMERGENZA IDROGEOLOGICA BISACQUINO**

**Ordinanza n. 12 del 27/02/2015**

Oggetto: Parziale revoca dell'ordinanza di sgombero fabbricati del 22/02/2015.

**IL SINDACO**

Viste le relazioni della Funzione 1 e del dott. Paolo CIULLA, geologo incaricato del supporto tecnico-scientifico;

Richiamata la propria ordinanza n. 9 del 22/02/2015 (si precisa che in alcune copie di tale ordinanza è stato per mero errore materiale indicato il n. 8/2015) avente per oggetto: *"Sgombero edifici interessati dal movimento franoso del 22/02/2015"*;

Atteso che:

- dalle relazioni suddette si evince che *"per tutte le considerazioni sopra espresse, si ritiene possibile per gli immobili 1, 2 e 3 consentire l'accesso agli stessi condizionandolo alla sola fruibilità diurna ed all'inaccessibilità all'area esterna retrostante i fabbricati ed adiacente alla scarpata. La presente prescrizione è da ritenersi obbligatoria perdurando le attuali avversità meteorologiche e parimenti la stessa sarà oggetto di revisione, al miglioramento delle condizioni meteo"*;
- negli edifici a schiera della fila immediatamente sottostante, indicati in ordinanza dalla linea perimetrale in zona "gialla", ubicati in Via dell'Agave, sgomberati in via precauzionale, in attesa di ulteriori verifiche e sopralluoghi, al fine di individuare l'eventuale persistenza di rischio indotto dall'esterno, sono stati ripristinati i servizi essenziali;

Ritenuto, pertanto, in considerazione di quanto sopra accertato, di dover revocare parzialmente l'ordinanza di sgombero del 22/02/2015 per gli edifici sopra descritti;

- quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 92/2008, convertito dalla legge 125/2008;
- quale Autorità locale di Protezione civile, ai sensi della legge n. 225/1992 e s.m.i.;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di ridurre il più possibile i disagi alla popolazione, causati dall'evento calamitoso del 22/02/2015;

**ORDINA**



- le premesse si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
- a modifica della propria ordinanza n. 9 del 22/02/2015 di sgombero dei fabbricati in seguito all'evento calamitoso del 22/02/2015, e con riferimento all'individuazione degli edifici nella stessa riportata:

1. **REVOCARE** l'ordine di sgombero dei fabbricati siti in **zona gialla** e precisamente:

✓ Via dell'Agave dal civ. 7 al civ. 25:

- RAGUSA Angela nt. 09/03/1952
- CARONNA Vincenzo nt. 03/02/1947
- DI LEONARDO Paola nt. 03/07/1950
- SCATURRO Saverio nt. 03/10/1948
- LA SALA Luciano nt. 23/01/1974
- GIOVINCO Maria nt. 18/07/1945
- BACILE Antonino nt. 05/02/1965
- STAGNO Antonina nt. 18/03/1941
- MARINO Giovanni F.sco nt. 10/12/1961 10.
- POLLICHINO Giuseppe nt. 12/12/1948

2. Alla società di gestione CPL Concordia S.r.l. Ufficio di Corleone (PA) di provvedere al ripristino della fornitura di gas per uso domestico;

3. **Via Ragusa, 2/4/8 - 90034**

4. **REVOCARE** lo sgombero dei fabbricati in **zona rossa** ai nn. 1, 2 e 3 e precisamente:

✓ Via del Gelso Bianco civ. nn. 17, 19, 21 e 25:

- PIZZITOLA Salvatore nt. 28/09/1960
- CALMA Lorenzo nt. 13/07/1959
- ROGATO Pasquale nt. 16/12/1965
- ESPOSTO Pietro nt. 20/11/1953

consentendo l'accesso agli stessi condizionandolo alla sola fruibilità diurna ed all'inaccessibilità all'area esterna retrostante i fabbricati ed adiacente alla scarpata. La presente prescrizione è da ritenersi obbligatoria perdurando le attuali avversità meteorologiche e parimenti la stessa sarà oggetto di revisione, al miglioramento delle condizioni meteo.

**AVVERTE**

- che responsabile del procedimento istruttorio è il dott. Ignazio BACILE presso Il Centro operativo comunale di Protezione Civile;

- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Ordina agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata:

- al signor Prefetto di Palermo;
- al D.R.P.C.
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine;

Notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta negli attuali luoghi di dimora o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge.

**IL SINDACO**

**Tommaso F. DI GIORGIO**



*Tommaso Francesco D. Di Giorgio*





**COMUNE DI BISACQUINO (PA)**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
CENTRO OPERATIVO COMUNALE  
**EMERGENZA IDROGEOLOGICA BISACQUINO**

**Ordinanza n. 13 del 23/02/2015**

Oggetto: Disposizioni per la custodia e la sorveglianza dell'area interessata dal dissesto idrogeologico del 22/02/2015 "Via Serronello"- "Via del Gelso Bianco".

**IL SINDACO**

Sentiti i riferimenti dei locali responsabili delle Forze dell'Ordine;

Ritenuto di dover attuare nuove misure per la custodia e la sorveglianza dell'area interessata dal dissesto idrogeologico del 22/02/2015 "Via Serronello"- "Via del Gelso Bianco" oggetto dell'ordinanza di sgombero del 22/02/2015, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità, nonché di consentire nel contempo il regolare svolgimento dei servizi d'istituto da parte delle Forze di polizia sul territorio;

- quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 92/2008, convertito dalla legge 125/2008;
- quale Autorità locale di Protezione civile, ai sensi della legge n. 225/1992 e s.m.i.;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

**ORDINA**

- le premesse si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
- l'area delimitata "zona rossa" di cui all'Ordinanza n. 9 del 22/02/2015 e s.m.i. sarà custodita con decorrenza immediata da appositi transennamenti chiusi da lucchetti, in nr. di tre, uno per ogni varco d'accesso;
- l'accesso è consentito ai proprietari, persone evacuate o loro incaricati, esclusivamente per comprovate ragioni di necessità, purché in presenza del personale tecnico del comune, della protezione civile o delle Forze dell'Ordine;
- è consentito l'accesso al personale dei servizi urgenti VV.F., Polizia, agli operatori, ai tecnici, etc. per il compimento di tutte le operazioni di ripristino, messa in sicurezza, verifica, sopralluogo e quanto necessario a questa struttura in ragione del superamento dell'emergenza;



- le chiavi dei lucchetti a chiusura dei varchi di accesso sono consegnate:
  - al responsabile dell'area tecnica ing. GIOIA
  - al locale Comando Stazione Carabinieri
  - al locale Distaccamento CFRS
  - al Comando Polizia municipale;

#### AVVERTE

- che responsabile del procedimento istruttorio è il dott. Ignazio BACILE presso Il Centro operativo comunale di Protezione Civile;

- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Ordina agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata:

- al signor Prefetto di Palermo;
- al D.R.P.C.
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine;

Notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta negli attuali luoghi di dimora o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge.



IL SINDACO Tommaso F. DI GIORGIO

*Tommaso Francesco Di Giorgio*

	<p align="center"><b>COMUNE DI BISACQUINO</b>          (Provincia di Palermo)          CAP 90032 – Cod. Fisc. 84000450829 – P.I. IT00676920820          Via Stazione, 24 – Bisacchino tel. 0918308011 – fax 0918352144          protocollo@pec.comune.bisacchino.pa.it          www.comune.bisacchino.pa.it</p>	 Regione Siciliana
<p align="center"><b>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</b>  <b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE</b>  <b>EMERGENZA IDROGEOLOGICA</b>          poliziamunicipale@pec.comune.bisacchino.pa.it</p>		

## Ordinanza n. 14 del 03/03/2015

*Oggetto: Disposizioni per la tutela della pubblica incolumità e della salute pubblica, obblighi, divieti e prescrizioni per l'uso del suolo e l'accesso all'area di verde agricolo interessata dal dissesto idrogeologico del 22/02/2015 "Cozzo Serronello".*

### IL SINDACO

Premesso che a seguito degli eventi idrometeorologici e dell'emergenza idrogeologica che ha colpito il territorio comunale nella notte tra il 21 ed il 22 febbraio 2015 occorre adottare provvedimenti urgenti ed indifferibili;

Sentiti i riferimenti del Responsabile della Funzione 1 Tecnico-scientifica e coordinamento, come integrata dal supporto tecnico idrogeologico;

#### Ritenuto:

- di dover attuare opportune misure per la tutela della pubblica incolumità e della salute pubblica, obblighi, divieti e prescrizioni per l'uso del suolo e l'accesso all'area di verde agricolo interessata dal dissesto idrogeologico del 22/02/2015 "Cozzo Serronello";
- di dover vietare, alla luce degli ultimi avvenimenti accaduti e sulla base delle relazioni tecnico-scientifiche fornite dai competenti organi tecnici, su tutto il versante lato Sud della collina denominata "Cozzo Serronello" l'esercizio del pascolo vagante e stanziale anche se rispondente a quanto previsto dalle normative vigenti, e le pratiche agricole comportanti movimentazioni dello strato superficiale del suolo agrario, stante che l'esercizio di tali attività è attualmente incompatibile con la situazione di rischio idrogeologico venutasi a creare in conseguenza dei noti eventi sopra accennati;
- di dover vietare la circolazione ed il transito di tutte le greggi e gli armenti lungo i fondi privati ricadenti all'interno del versante collinare Sud del Cozzo Serronello, anche al fine di prevenire qualsiasi problema di carattere igienico sanitario;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50, comma 5, e 54 comma 2 e 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI gli artt. 160 (sosta degli animali) e 184 (circolazione degli animali, delle greggi e degli armenti) del vigente C.d.S.;

VISTI gli artt. 6, 7, 21 e 37 del vigente C.d.S.;

VISTI gli artt. 41, 42, 43 del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 ;

VISTO l'art. 636 c.p. (Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo);

VISTA la L. 689/1981;



VISTO l'art. 13, c. 2 della legge n. 833/1978;  
VISTO lo Statuto del Comune di Bisacchino;  
RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

#### ORDINA

1. Per tutte le motivazioni in premessa indicate che si intendono richiamate integralmente e con vigenza immediata si determinano i seguenti obblighi, divieti e prescrizioni su tutto il versante lato Sud del Cozzo Serronello, come meglio individuato nell'allegata cartografia.
2. È vietato il pascolo, ancorchè esercitato in maniera conforme alla normativa vigente in materia. Ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 16 della L. 689/81 per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente punto si applica una sanzione amministrativa pecuniaria edittale da un minimo di €. 100,00 ad un massimo di €. 500,00, con p.m.r. di €. 167,00. Ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge 689/81 l'Autorità competente a ricevere il rapporto e ad emettere l'ordinanza ingiunzione è il Sindaco di Bisacchino.
3. Al fine di prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari, è vietato far transitare greggi ed armenti lungo le strade pubbliche e i fondi privati ricadenti nel versante Sud del Cozzo Serronello e nell'intero ambito territoriale individuato nell'allegata planimetria. Per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente punto si applicano, per le strade pubbliche le sanzioni previste dagli artt. 7 e 15 del vigente C.d.S. e per la violazione e/o inottemperanza agli altri obblighi di cui sopra, le sanzioni penali previste dall'art. 650 c.p.
4. Sono vietate tutte le pratiche agricole che comportano zappettatura e qualsiasi altra attività di movimentazione dello strato superficiale del suolo agrario nelle aree ricadenti all'interno del perimetro dell'allegata planimetria, salvo approvazione dell'autorità comunale, previo parere tecnico favorevole.
5. Ordina al responsabile della Funzione 7/A del C.O.C., com.te il Distaccamento Corpo Forestale R.S. ed agli altri ufficiali ed agenti della Forza Pubblica di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al signor Prefetto di Palermo, al D.R.P.C., ed ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine.

#### AVVERTE

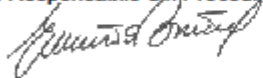
- che responsabile del procedimento istruttorio è il dott. Ignazio BACILE presso Il Centro operativo comunale di Protezione Civile;

- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione.

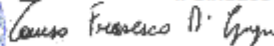
Si dispone e si attesta la pubblicazione nei modi di legge, sul sito internet istituzionale [www.comune.bisacchino.pa.it](http://www.comune.bisacchino.pa.it).

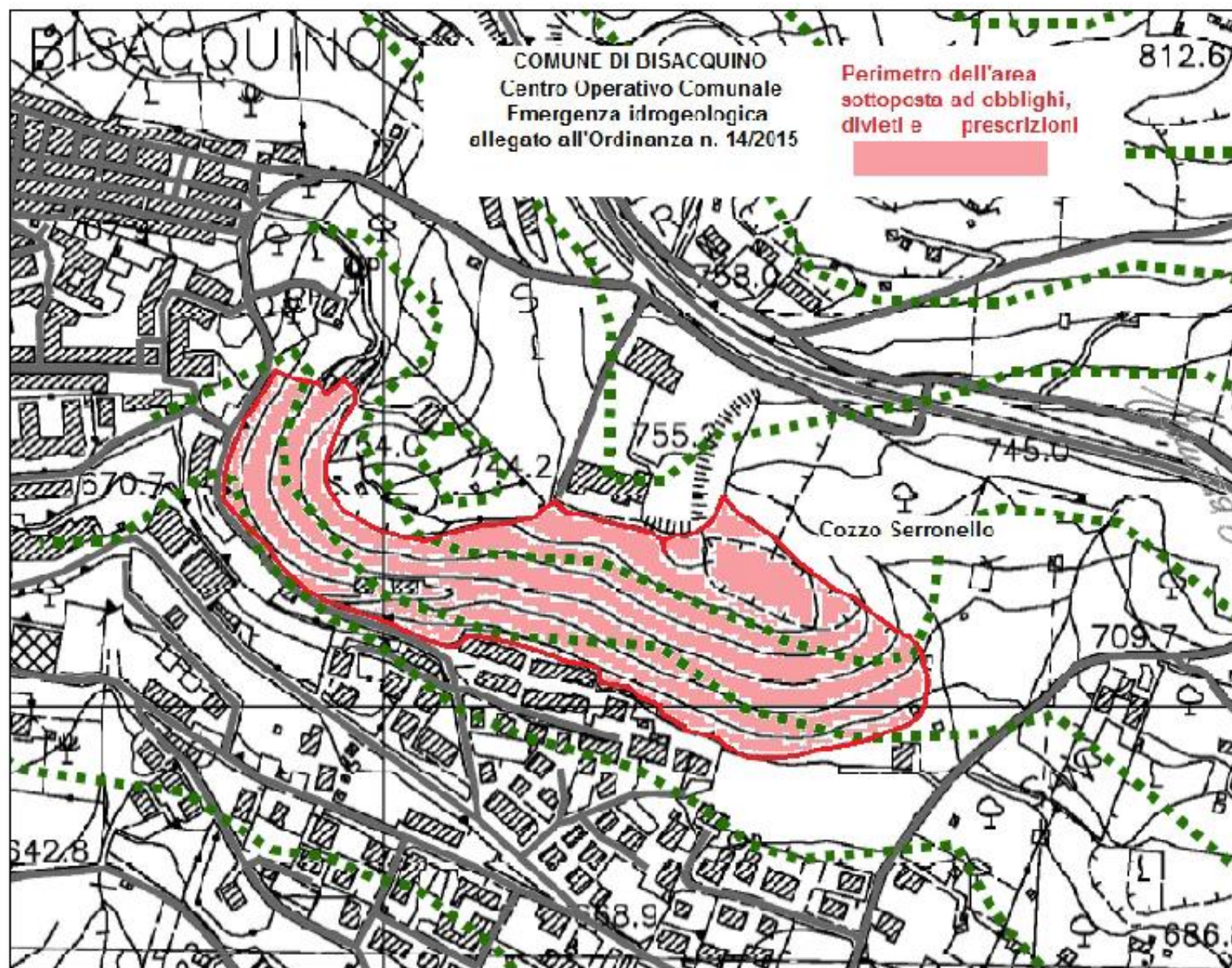
**Ignazio BACILE**

Il Responsabile del Procedimento



**Tommaso F.sco DI GIORGIO**  
Il Sindaco









	<p align="center"> <b>COMUNE DI BISACQUINO</b>          (Provincia di Palermo)          CAP 90032 – Cod. Fisc. 84000450829 – P.I. IT00676920820          Via Stazione, 24 – Bisacchino tel . 0918308011 – fax 0918352144  <a href="mailto:protocollo@pec.comune.bisacchino.pa.it">protocollo@pec.comune.bisacchino.pa.it</a>  <a href="http://www.comune.bisacchino.pa.it">www.comune.bisacchino.pa.it</a> </p>	 Regione Siciliana
<p align="center"> <b>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</b>          CENTRO OPERATIVO COMUNALE  <b>EMERGENZA IDROGEOLOGICA BISACQUINO</b>  <a href="mailto:poliziamunicipale@pec.comune.bisacchino.pa.it">poliziamunicipale@pec.comune.bisacchino.pa.it</a> </p>		

**ORDINANZA N. 15 DEL 05/03/2015**

**Oggetto: Sgombero di edifici in conseguenza di ulteriori accertamenti tecnici in relazione ai fenomeni idrogeologici del 22/02/2015 – abitazione sigg. POLLICHINO Giuseppe/IANNAZZO Calogera Lucia.**

**IL SINDACO**

**PREMESSO:**

- che un vasto fenomeno franoso ha interessato nella notte del 22/02/2015 l'area urbana a valle della collina denominata "Cozzo Serronello" ed altre varie località del territorio con grave pericolo per l'incolumità pubblica;
- che con ordinanza n. 9 del 22/02/2015 si provvedeva allo sgombero dei nuclei familiari dalle aree a rischio idrogeologico;
- che con ordinanza n. 12 del 27/02/2015 si revocavano alcuni provvedimenti di sgombero in ragione delle operazioni di ripristino dei servizi essenziali;

**VISTA** la Relazione tecnica idrogeologica del 05/03/2015 prot. 13/U con la quale la componente tecnica incaricata dell'aggiornamento degli scenari di rischio nelle aree vulnerate, rappresenta che il movimento franoso risulta attivo nella sua parte sommitale;

**VISTO** l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

**RILEVATO** che esiste il pericolo sia diretto che indotto da rischio esterno, con ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

**PRESO ATTO** del verbale di sopralluogo redatto in data odierna dai tecnici intervenuti che fa rilevare, da una prima approssimativa stima dei danni e del rischio residuale, che:



*"a seguito di sopralluogo effettuato il 05/03/2015 lungo la scarpata retrostante il fabbricato di Via Serronello identificato al n. 5 dell'ordinanza n. 9 del 22/02/2015 proprietà MONTE Nicolò, si evidenzia una riattivazione della scarpata in terra che, col perdurare delle attuali condi-meteo avverse potrebbe fluidificarsi e colare velocemente a valle, investendo in pieno il fabbricato in oggetto, di proprietà sigg. POLLICHINO-IANNAZZO. Altresì si rileva che la parte retrostante il muro in cls, a causa degli eventi precedenti si è riempita di materiale detritico che imbibendosi ulteriormente, potrebbe produrre spinta e ribaltamento del muro, come già verificatosi nella porzione di muro afferente i fabbricati n. 8-9. Nella parte seminterrata interna ed esterna del suddetto fabbricato, a valle della suddetta scarpata, attualmente è presente soltanto un muretto di 20-30 cm con ringhiera in ferro, che non limiterebbe né potrebbe impedire riversamenti di acqua e fango nell'area sottostante, e di conseguenza invadere l'abitazione. Si prescrivono opere temporanee di protezione, realizzabili mediante pannelli da carpenteria saldamente ancorati al suolo, per un'altezza di m 2,00 lungo il suddetto muretto, al fine di impedire o comunque limitare eventuali riversamenti di materiale, come sopra detto. Con riferimento alla situazione della scarpata sovrastante la suddetta abitazione, sita in Via dell'Agave n. 25, si prescrive, stante le attuali condi-meteo avverse, lo sgombero dell'abitazione fino al ristabilimento delle condizioni minime di messa in sicurezza della parte a monte."*

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità dell'edificio di civile abitazione del nucleo familiare afferenti ai sigg. POLLICHINO Giuseppe – IANNAZZO Calogera Lucia – POLLICHINO Caterina, ricadente nelle condizioni di rischio sopra evidenziate, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati e visto il persistere di condizioni meteorologiche avverse;

#### ORDINA

ai Sigg. :

1. POLLICHINO GIUSEPPE nato 12/12/1948 a CHIUSA SCLAFANI (PA) VIA DELL'AGAVE, 25 - Intestatario
  2. IANNAZZO CALOGERA LUCIA nata 26/03/1953 a BISACQUINO (PA) VIA DELL'AGAVE, 25 - Moglie
  3. POLLICHINO CATERINA nata 06/01/1981 a CORLEONE (PA) VIA DELL'AGAVE, 25- Figlia
- e' fatto obbligo di evacuare l'abitazione sita al civ. 25 di Via dell'Agave .

Incarica il Responsabile della Funzione 9 Assistenza Evacuati, di provvedere ad ogni possibile attività di sostegno, sistemazione alloggiativa temporanea e quant'altro occorrente all'esecuzione del presente provvedimento col minor disagio possibile per le famiglie.

Si notifici agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge.

Gli ufficiali ed agenti di polizia ed il personale tecnico del comune diano esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata:

- al signor Prefetto di Palermo;
- al D.R.P.C.
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine;
- al commissario straordinario del Libero Consorzio già Provincia Reg. di Palermo;

Rende noto che responsabile del procedimento è il dott. Ignazio Bacile presso l'Ufficio Comunale di Protezione civile.

AVVERTE

- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione. li 22/02/2015

Dalla Residenza Municipale, li 5 marzo 2015



f.to Tommaso Francesco DI GIORGIO

IL SINDACO

*Tommaso Francesco Di Giorgio*